

CAVOUR, *presidente del Consiglio e ministro delle finanze*. Comme l'administration des finances doit naturellement chercher à tirer tout le parti possible de ses produits, elle coupe les blanches pour les vendre à l'époque où elles sont le plus recherchées. Maintenant je ne pourrais pas dire si cette coupe se fait dans le mois d'août. Je ferai étudier la question, et certainement, s'il est prouvé que cette coupe opérée dans le mois d'août peut développer les fièvres, je n'hésiterai pas, et je crois qu'en cela je ne ferai qu'interpréter l'intention de la Chambre, je n'hésiterai pas dis-je, à sacrifier une partie de ce qu'on peut en tirer et qui s'élève à 5 ou 6 mille francs.

On pourrait faire le sacrifice d'une partie de ce revenu; car je crois que le prix des blanches est moins élevé en novembre que dans le mois d'août. Toutefois, si vraiment la coupe des blanches au mois d'août développait des fièvres, il ne faudrait pas hésiter à faire le sacrifice de quelques milliers de francs, afin de ne pas décimer la population de la vallée de l'Isère.

PRESIDENTE. Ove non si facciano altre osservazioni, si intenderà approvata la categoria 139.

(È approvata.)

(Quindi la Camera approva senza discussione le categorie 140 e 143, ultima, rimanendo sospese la 141 e 142.)

A motivo di queste categorie sospese, debbo altresì sospendere di porre a partito la somma complessiva del bilancio, come quella che rimane ancora ad accertarsi.

PROGETTI DI LEGGE: PER FACOLTÀ ALLA DIVISIONE DI CUNEO E ALLA DIVISIONE E PROVINCIA DI SAVONA DI ECCEDERE IL LIMITE DELL'IMPOSTA; MODIFICAZIONI ALLA LEGGE ELETTORALE PER LA SARDEGNA.

RATTAZZI, *ministro dell'interno*. Ho l'onore di presentare alla Camera tre progetti di legge: l'uno per concedere alla divisione di Cuneo la facoltà di eccedere nel 1856 il limite ordinario dell'imposta (Vedi vol. *Documenti*, pag. 687), l'altro per concedere alla divisione ed alla provincia di Savona la facoltà di contrarre ciascuna un mutuo per coprire il loro annuo passivo (Vedi vol. *Documenti*, pag. 685), e il terzo progetto è quello che concerne le modificazioni della legge elettorale per la Sardegna. (Vedi vol. *Documenti*, pagina 577.)

La Camera si sovrerà che sul finire della Sessione scorsa ha approvato un progetto di legge per eguagliare in questa parte la Sardegna al continente. Questo progetto, approvato dalla Camera, venne portato al Senato, il quale non poté discuterlo in quella Sessione; ma, riprodotto in questa, fu nella seduta di ieri votato negli stessi termini con cui era stato approvato dalla Camera, a cui però si deve ripresentare, perchè vi fu il cambiamento di Sessione.

Siccome non gli si è fatta modificazione alcuna, e che il progetto è tale quale venne già una volta dalla Camera approvato, nè d'altronde avvennero circostanze le quali possano fare variare il progetto, o metterne in dubbio l'approvazione, io pregherei la Camera, se lo stima, di intenderne subito la lettura, e passare di nuovo alla sua votazione.

Alcuni deputati. Sì! sì! Se ne dia lettura.

PRESIDENTE. Ne darò lettura.

(Il presidente si fa a leggere gli articoli di cui si compone il progetto di legge.)

Se la Camera intende passare immediatamente alla discussione, io dichiaro aperta la discussione generale.

VALERIO. Domando la parola.

Io non sono di parere che si debba passare immediatamente alla discussione. Io sono stato relatore di questa legge, l'ho sostenuta e la sosterrò ancora; ma giudico non si possa e non si debba contravvenire ad un tempo allo Statuto ed al regolamento della Camera. Si tratta di una legge in certo modo nuova; perchè, coll'essersi chiusa la Sessione, si annullarono le operazioni state cominciate e non compiute nella Sessione precedente. Quindi io penso che essa debba percorrere la via tracciata dallo Statuto e dal regolamento.

Io non veggio poi che da questo ritardo possa derivarne alcun danno. L'elezione di Alghero è stata compiuta e credo stia compendosi anche quella di Oristano; laonde non vi può essere motivo per cui si debba derogare al prescritto dallo Statuto e dal regolamento, che è una delle guarentigie principali date ai legislatori, affinché non possa mai essere sorpreso il loro voto.

Io non dico questo per ostilità al signor ministro nè alla legge, perchè, ripeto, di quella legge fui relatore, e quando sarà messa in discussione la sosterrò col mio voto, ed anche colla mia parola, se occorre.

RATTAZZI, *ministro dell'interno*. Se io aveva fatta istanza che la Camera si occupasse immediatamente di questa legge, si era unicamente per aderire al desiderio espressomi da molti deputati, e credo anche dall'onorevole deputato Valerio, il quale, or sono pochi giorni, chiedeva che il progetto di legge, del quale si tratta, fosse il più sollecitamente possibile sanzionato.

Quindi, per rimuovere ogni difficoltà, io aveva proposto che oggi, giacchè la Camera non aveva altre cose all'ordine del giorno, discutesse ed approvasse questo progetto.

Di più mi parve che, rigorosamente parlando, non fosse a questo caso applicabile la disposizione dello Statuto, che egli invoca. Se si trattasse di un progetto nuovo, che non fosse ancora stato discusso ed approvato dalla Camera; se si trattasse di un progetto che si ripresentasse con alcune anche leggieri modificazioni, io sarei perfettamente d'accordo coll'onorevole Valerio, che questo progetto dovrebbe correre la sorte ordinaria, cioè dovrebbe essere discusso negli uffici e mandato all'esame di una Giunta; ma qui si tratta di un progetto, che è già stato approvato dalla Camera, nella scorsa Sessione, e che fu pure approvato in questa dal Senato senza alcuna modificazione.

Dunque è bensì necessario che sia di nuovo presentato alla Camera, onde essa lo approvi nuovamente, perchè potrebbe anche darsi il caso che, nell'intervallo tra una Sessione e l'altra, fossero sopraggiunte ragioni le quali rendessero il progetto non più ammissibile, oppure soggetto ad alcune modificazioni; ma per decidere questa cosa non è necessario che si esamini negli uffici. La Camera può, indipendentemente da qualunque esame, giudicarlo; epperò mi parve che avrebbe potuto deliberare in questa seduta. Ma siccome si tratta di una cosa che non si può sicuramente fare, se una parte anche minima della Camera non vi acconsente, dietro la dichiarazione dell'onorevole Valerio, il quale desidera che questo progetto sia prima discusso negli uffici, io non ho difficoltà di acconsentire che si mandi negli uffici, e si nomini una Commissione la quale faccia nuovamente relazione alla Camera.

Tanto più poi vi aderisco, in quanto che, sebbene si fosse fatta sollecita istanza per l'approvazione di questo progetto, nella speranza che si potesse procedere alla nuova elezione del collegio di Alghero sulla base di questa nuova legge, tut-